2. Leggi la scheda **Il nuovo volto emigrazioni italiane** e poi rispondi alle domande.

a. Quando e come cambia l’emigrazione italiana alla fine del Novecento?

b. Che tipi di attività svolgono i primi immigrati in Italia?

3. Abbina i verbi e le espressioni alle spiegazioni corrispondenti.

a. sentirsi a proprio agio o a disagio

b. fare effetto

c. puntare su qualcuno o qualcosa

d. in spregio

e. scrollare le spalle

1. alzarle e abbassarle per esprimere disinteresse

2. scommettere

3. colpire, provocare turbamento

4. sentirsi bene o male in un ambiente o in una situazione

5. per disprezzo

PAROLE e CULTURA

**Il nuovo volto delle emigrazioni italiane**

Negli ultimi anni del Novecento la presenza

italiana nel mondo è cambiata.

Con lo sviluppo sociale ed economico del Paese,

l’emigrazione ha coinvolto principalmente

personale qualificato e tecnici a seguito di

aziende, cui si sono aggiunti studenti e docenti

universitari.

Tra il 2001 e il 2006 c’è stato un incremento

del 53% dei laureati iscritti all’Aire (Anagrafe

degli italiani residenti all’estero).

Tra il 1996 e il 2002, ogni anno, 3300 laureati

hanno scelto una residenza fuori dall’Italia.

Negli anni 1970-80 sono iniziate le immigrazioni

in Italia. Erano soprattutto tunisini che

trovavano lavoro come braccianti nei settori

della pesca e dell’agricoltura, donne filippine,

eritree, capoverdiane, somale e latinoamericane

che facevano le domestiche,

manovali edili iugoslavi, rifugiati politici e

studenti.

Oggi l’italiano è una delle lingue più studiate

al mondo ed è parlato da circa 200 milioni di

persone, alcune di origine italiana, altre

interessate alla lingua e cultura italiana.